



Da sinistra: Maschera funeraria, cartonnage dorato, XXVI Dinastia, Trento, Castello del Buonconsiglio; Modello di imbarcazione, Fine Primo Periodo Intermedio (2100 a.C.-1900 a.C.), Torino, Soprintendenza Museo Egizio

A più di cento anni dalle scoperte, l'esposizione "Egitto Mai Visto" permette di ammirare oltre 800 affascinanti ritrovamenti che fanno parte di due sorprendenti collezioni inedite, profondamente diverse tra loro, una proveniente dal Castello del Buonconsiglio e l'altra dal Museo Egizio.

La più ricca e straordinaria raccolta, proveniente dai depositi del Museo Egizio di Torino, l'istituzione museale più importante dopo quella del Cairo, si deve al grande archeologo Ernesto Schiaparelli, celebre in tutto il mondo per la sensazionale scoperta della tomba di Kha, l'architetto del faraone Amenofi III.

Grazie agli eccezionali materiali esposti, ai diari di scavo, alle lettere e alla documentazione fotografica, al Castello del Buonconsiglio si può rivivere l'emozione delle ricerche, effettuate fra il 1908 e il 1920 a Gebelein e soprattutto ad Assiut, la mitica città dove, secondo la tradizione copta, si rifugiò la Sacra Famiglia nella fuga in Egitto.

Il visitatore, anche attraverso ricostruzioni scenografiche di forte impatto, è condotto in un viaggio alla scoperta di questo capoluogo di provincia dell'Antico Egitto che per 4000 anni ha cu-

L'Egitto mai visto

Due sorprendenti collezioni inedite sono in mostra al Castello del Buonconsiglio di Trento, fino all'8 novembre 2009

stodito i segreti della vita quotidiana e dell'Aldilà.

In mostra sono proposti diversi sarcofagi a cassa stuccati e con iscrizioni variopinte che raccontano la vita della classe media, di amministratori provinciali e di piccoli proprietari terrieri nella provincia del Medio Egitto fra il 2100-1900 a.C., fra il Primo Periodo Intermedio e il Medio Regno.

I sarcofagi, alcuni dei quali ancora contenenti la mummia, sono accompagnati da tutti gli elementi del corredo funerario che venivano deposti nelle tombe, vale a dire poggiatesta, specchi, sandali, bastoni, archi e frecce, vasellame, cassette in legno, modellini di animali, barche con equipaggi, modelli di attività agricole e artigianali. In mostra si possono ammirare anche due splendide vesti di lino in uno stato di conservazione eccezionale.

I materiali documentano come l'artigianato nel Medio Regno in zone provinciali abbia raggiunto livelli artistici significativi in diverse produzioni, dagli oggetti legati all'espressione del potere ai beni di lusso, quali il cofanetto per la toeletta ed ele-

ganti esempi di piccola statuaria. Attraverso l'osservazione di questi materiali si può ammirare la sorprendente capacità tecnica degli egiziani nella lavorazione del legno, che fece di Assiut uno dei centri dove fu raggiunto il massimo livello di espressione artistica alla fine del Primo Periodo Intermedio. È il segno di un'epoca nella quale l'indebolimento del potere faraonico centrale lasciò spazio ad espressioni artistiche locali di straordinaria vivacità e originalità.

Per la prima volta inoltre sono esposte circa 40 pareti di sarcofago con geroglifici incisi e dipinti e dieci stele recentemente restaurate, che svelano i segreti di questa scrittura e permettono di riconoscere credenze religiose e divinità. Alcuni geroglifici svelano l'ascesa del culto di Osiride e la conseguente "democratizzazione" delle concezioni di accesso alla vita eterna, tipica di questa fase della cultura egizia. (c.g.)

Da sinistra: Ushabty, statuetta funeraria, XXVI Dinastia, Trento, Castello del Buonconsiglio; Modello di scultore, Fine Primo Periodo Intermedio (2100 a.C.-1900 a.C.), Torino, Soprintendenza Museo Egizio; Mummia di gatto, Epoca Tarda, Trento, Castello del Buonconsiglio



Castello del Buonconsiglio e Carta

In Cooperazione

I soci della cooperazione di consumo possessori di Carta In Cooperazione hanno diritto all'acquisto del biglietto d'ingresso con tariffa ridotta (4 euro anziché 7).